

Allbond Primer

beko Italia srl

IT-39050 San Paolo - Appiano

Data di stampa 20.07.2021, Revisione 24.11.2020

Versione 07. Sostituisce la precedente versione: 06

Pagina 1 / 14

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Allbond Primer
Codice dell'articolo: 261 1 15

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Primer

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta	beko Italia srl Via San Paolo 29 IT-39050 San Paolo - Appiano Telefono +49 (0) 9091 90898-0 Fax +49 (0) 90 91/90898-29 Sito internet www.beko-group.com E-mail italy@beko-group.com
--------------	---

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@beko-group.com

Scheda di Dati di Sicurezza info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza Centro Antiveleni di Milano - Telefono +39 02 6610 1029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela [REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008]

Flam. Liq. 2: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Asp. Tox. 1: H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Aquatic Acute 1: H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

PERICOLO

Contenuto:

n-Eptano

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Non fumare.
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P280 Indossare guanti protettivi.
 P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
 P331 NON provocare il vomito.
 P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
 P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

2.3 Altri pericoli

Rischi fisico-chimici

Sviluppo di gas/vapori facilmente infiammabili.
 L'elevata pressione del vapore può provocare lo scoppio dei recipienti a causa dell'aumento di temperatura.

Rischi per la salute

In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.
 Ha effetto sgrassante sulla pelle.

Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscela

Il prodotto è una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
90 - < 100	n-Eptano CAS: 142-82-5, EINECS/ELINCS: 205-563-8, EU-INDEX: 601-008-00-2, Reg-No.: 01-2119457603-38-XXXX GHS/CLP: Flam. Liq. 2: H225 - Asp. Tox. 1: H304 - Skin Irrit. 2: H315 - STOT SE 3: H336 - Aquatic Acute 1: H400 - Aquatic Chronic 1: H410
0,1 - < 0,5	1,8-diazabicyclo [5.4.0] undec-7-ene CAS: 6674-22-2, EINECS/ELINCS: 229-713-7, Reg-No.: 01-2119977097-24-XXXX GHS/CLP: Acute Tox. 3: H301 - Skin Corr. 1B: H314 - Eye Dam. 1: H318

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
 Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere gli indumenti impregnati.
Se inalato	Far affluire aria fresca. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo.
In caso di contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone.
In caso di contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.
Se ingerito	Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Consultare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effeti irritanti
Mal di testa
Vertigini
Sonnolenza
Sonnolenza

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	Polvere estinguente. Anidride carbonica. Schiuma.
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
Idrocarburi incombusti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.
Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.
Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione superficiale (ad es.con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiale assorbente(ad es. sabbia).
Smaltire il materiale assorbito in conformità alle pertinenti norme.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Evitare di spargere o spruzzare il prodotto in ambienti chiusi.
Abbondante ventilazione sul posto di lavoro anche a livello del pavimento (i vapori sono più pesanti dell'aria).
Utilizzare attrezzature resistenti ai solventi.
Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
A contatto con l'aria i vapori/aerosoli possono formare una miscela esplosiva.
Nei fusti vuoti possono formarsi miscele infiammabili.
Utilizzare apparecchiature/impianti antideflagranti e utensili antiscintilla.
Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.
Togliere gli indumenti contaminati o impregnati.
Non tenere nelle tasche dei pantaloni stracci impregnati di prodotto.
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Prevedere pavimenti resistenti ai solventi e a tenuta stagna.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con acidi.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento e dai raggi solari.
Temperatura di magazzino consigliata: 15-25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
n-Eptano
CAS: 142-82-5, EINECS/ELINCS: 205-563-8, EU-INDEX: 601-008-00-2, Reg-No.: 01-2119457603-38-XXXX
8 ore: 400 ppm, 1639 mg/m ³
Breve Termine (15minuti): 500 ppm, 2049 mg/m ³

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (EU)

Sostanza / CE VALORI LIMITE
n-Eptano
CAS: 142-82-5, EINECS/ELINCS: 205-563-8, EU-INDEX: 601-008-00-2, Reg-No.: 01-2119457603-38-XXXX
8 ore: 500 ppm, 2085 mg/m ³

DNEL

Sostanza
1,8-diazabicyclo [5.4.0] undec-7-ene, CAS: 6674-22-2
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 10,6 mg/m ³
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 3 mg/kg bw/day
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 1,5 mg/kg bw/day
Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici, 1,5 mg/kg bw/day
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 2,6 mg/m ³

PNEC

Sostanza
1,8-diazabicyclo [5.4.0] undec-7-ene, CAS: 6674-22-2
terreno, 152 µg/kg soil dw
Sedimento (acqua marina), 146 µg/kg sediment dw
Sedimento (acqua dolce), 1,46 mg/kg sediment dw
Impianto di trattamento scarichi (STP), 13 mg/L
Aqua marina, 24 µg/L
Aqua dolce, 240 µg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
Protezione degli occhi	occhiali protettivi (EN 166:2001)
Protezione delle mani	Le informazioni sono intese come raccomandazioni. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il fornitore dei guanti. in pieno contatto: > 0,4 mm/ Viton, >480 min (EN 374-1/-2/-3). > 0,4 mm/ Gomma nitrile, >480 min (EN 374-1/-2/-3). contatto con gli spruzzi: > 0,4 mm/ Policloroprene, >120 min (EN 374-1/-2/-3).
Protezione del corpo	Indumenti protettivi resistenti ai solventi (EN 340)
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare gas/vapori. Il tipo di equipaggiamento di protezione deve essere scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presente presso lo specifico posto di lavoro. La resistenza dei preservanti alle sostanze chimiche deve essere chiarita con i rispettivi fornitori.
Protezione delle vie respiratorie	Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A. (DIN EN 14387)
Pericoli termici	Nessuna informazione disponibile.
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

stato fisico	liquido
Colore	incolore limpido
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	96,1-98,9
Punto infiammabilità [°C]	-4
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Nessuna informazione disponibile.
Limite di esplosività inferiore	1,05 Vol. %
Limite di esplosività superiore	6,7 Vol. %
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	35 mm Hg (20 °C)
Densità [g/cm ³]	0,7 - 0,72
Densità relativa	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m ³]	non applicabile
Solubilità in acqua	non miscibile
Solubilità altri solventi	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	logPow: 4,66 (CAS 142-82-5)
viscosità cinematica	1,0 - 1,25 cP
densità di vapore relativa	3,45
Velocità di evaporazione	2,7
Punto di fusione [°C]	Nessuna informazione disponibile.
temperatura di autoaccensione	ca. 204
Punto di decomposizione [°C]	Nessuna informazione disponibile.
caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Formazione di miscele esplosive di gas a contatto con l'aria.

I contenitori vuoti non puliti possono contenere gas del prodotto, che formano con l'aria miscele esplosive.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con acidi.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
Riscaldamento
Carica elettrostatica.

10.5 Materiali incompatibili

Gomma, plastiche varie

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas/vapori infiammabili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità orale acuta**

Sostanza
1,8-diazabicciclo [5.4.0] undec-7-ene, CAS: 6674-22-2
LD50, orale, Ratto, > 215 -< 681 mg/kg
n-Eptano, CAS: 142-82-5
LD50, orale, Ratto, > 5000 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Sostanza
n-Eptano, CAS: 142-82-5
LD50, cutaneo, Coniglio, > 2000 mg/kg

Tossicità inalatoria acuta

Sostanza
n-Eptano, CAS: 142-82-5
LC50, per inalazione (vapore), Ratto, > 29,3 mg/l (4h)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.
Irritante
Metodo di calcolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.
A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.
Metodo di calcolo

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di riproduzione

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Osservazioni generali

Ha effetto sgrassante sulla pelle.
L'inalazione provoca cefalea/nausea.
In caso di azione del prodotto su pelle o occhi, è possibile una irritazione.
In caso di azione del prodotto su respiratorie, è possibile una irritazione.
Non sono disponibili dati tossicologici relativi all'intero prodotto.
Gli elencati dati di tossicità degli ingredienti sono destinati ai professionisti del settore medico, agli esperti del settore salute e sicurezza sul lavoro nonché ai tossicologi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanza
1,8-diazabicyclo [5.4.0] undec-7-ene, CAS: 6674-22-2
Bacteria, EC20: ca. 650 mg/l/30min
LC50, (96h), <i>Leuciscus idus</i> , > 100 - < 220 mg/l
EC50, (72h), <i>Scenedesmus subspicatus</i> , > 100 mg/l
EC50, (48h), <i>Daphnia magna</i> , 50 mg/l
EC10, <i>Pseudomonas putida</i> , 210 mg/l/17h

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione non determinato

Biodegradabilità non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

logPow: 4,66 (CAS 142-82-5)(Lit.)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non necessaria/ non effettuata.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non è idrosolubile.

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Henry-Konstante: 208678 Pa*m³/mol (CAS 142-82-5)(Lit.)

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.
Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

070704*
140603*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.
Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 1206

Navigazione interna (ADN) 1206

Trasporto marittimo secondo IMDG 1206

Trasporto aereo secondo IATA 1206

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID Eptani

- Codice di classificazione F1

- Etichetta



- ADR LQ 1 I

- ADR 1.1.3.6 (8.6) Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 2 (D/E)

Navigazione interna (ADN) Eptani

- Codice di classificazione F1

- Etichetta



Trasporto marittimo secondo IMDG Heptanes

- EMS F-E, S-D

- Etichetta



- IMDG LQ 1 I

Trasporto aereo secondo IATA Heptanes

- Etichetta



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 3 (N)

Navigazione interna (ADN) 3 (N)

Trasporto marittimo secondo IMDG 3

Trasporto aereo secondo IATA 3

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID II

Navigazione interna (ADN) II

Trasporto marittimo secondo IMDG II

Trasporto aereo secondo IATA II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID si

Navigazione interna (ADN) si

Trasporto marittimo secondo IMDG MARINE POLLUTANT

Trasporto aereo secondo IATA si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE 2008/98/CE (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/CEE ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2021); IMDG-Code (2021, 40. Amdt.); IATA-DGR (2021)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- Attenersi alle limitazioni per l'impiego Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani.

- VOC (2010/75/CE) 99,5 %
680 g/l

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni della sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H301 Tossico se ingerito.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
 RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
 ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
 ATE = acute toxicity estimate
 CAS = Chemical Abstracts Service
 CLP = Classification, Labelling and Packaging
 DMEL = Derived Minimum Effect Level
 DNEL = Derived No Effect Level
 EC50 = Median effective concentration
 ECB = European Chemicals Bureau
 EEC = European Economic Community
 EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 EL50 = Median effective loading
 ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
 EmS = Emergency Schedules
 GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
 IATA = International Air Transport Association
 IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
 IC50 = Inhibition concentration, 50%
 IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
 IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
 IVIS = In vitro irritation score
 LC50 = Lethal concentration, 50%
 LD50 = Median lethal dose
 LC0 = lethal concentration, 0%
 LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
 LL50 = Median lethal loading
 LQ = Limited Quantities
 MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
 NOEC = No Observed Effect Concentration
 PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
 PNEC = Predicted No-Effect Concentration
 REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
 STP = Sewage Treatment Plant
 TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average
 TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
 VOC = Volatile Organic Compounds
 vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni**Tariffa doganale:**

non determinato

Procedura di classificazione

Flam. Liq. 2: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. (Sulla base di dati di sperimentazione)
 Asp. Tox. 1: H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. (Metodo di calcolo)
 Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)
 STOT SE 3: H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. (Metodo di calcolo)
 Aquatic Acute 1: H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. (Sulla base di dati di sperimentazione)
 Aquatic Chronic 1: H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

SEZIONE 3 aggiunto: 1,8-diazabicyclo [5.4.0] undec-7-ene

SEZIONE 2 aggiunto: P280 Indossare guanti protettivi.